

Paparoni, le regole dell'arte

Parla il critico e curatore siracusano: «Fuori dall'Isola si parla poco di mostre in Sicilia? Non chiedetelo ai politici ma ai privati» **Isabella Di Bartolo alle pagg. 1-11**



Zapato, quel bravo picciotto Sempre all'insegna del rock'n'roll il nuovo singolo "Good Boys" ma tra ottobre e Natale Renato Zappalà / Renny Zapato sarà attore in due film **Damiano Scala** a pag. 11 / **L'isola dell'accoglienza** Fino a domenica a Linosa **LinosaArt**, festival di arti di scena sensibili al tema dell'immigrazione **Mantio Vucotich** a pag. 11 / **Week end: Caltagirone** Fuori Museo, eventi a Villa Patti **Beatrice Levi** a pag. 11 / **Le mani e l'ingegno** Ceste e canestri nell'estro degli artigiani etnei **Giuseppe Petralia** a pag. 11 / **Cartellone** a pag. 11

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XX - n.794
3 settembre 2015

Palmeri
PNEUMATICI
www.palmeripneumatici.it



di Michele Nania

SMSicilians

Il culto dell'impersonalità

Vladimir Putin continua a giocare a fare il macho e ad alimentare il culto della personalità: nel giro di poche settimane s'immerge col batiscafo, si fa riprendere mentre s'allena in palestra e mentre costringe il fido Medvedev a fare flessioni e a fare colazione a base di té e bistecca alla brace. E il mite Obama, che nel frattempo ha acquisito sempre più capelli bianchi, e che deve mangiare bio per ordine della first lady, rilancia con la partecipazione ad un trekking estremo di due giorni in Alaska. Molto meglio quando improvvisa la danza tribale o si fa un selfie: la normalità avvicina i potenti del mondo ai comuni mortali. Eppure, al di là di qualche eterea e quindi inutile dichiarazione d'intenti di cui sarebbe capace persino Rosy Bindi, non c'è neanche l'ombra di uno straccio d'intervento sull'emergenza migranti che, partita dalla Sicilia, sta finalmente - è orribile dirlo ma è così - coinvolgendo l'intera Europa. Nessuno trova soluzioni, nessuno invia truppe in Africa: quella parte del Continente Nero non produce nulla d'interessante per i potenti del mondo.

m.nania@lasicilia.it



A sinistra Juliette Binoche e la giovane attrice francese Lou De Laâge, rispettivamente Anna e Jeanne, mamma e fidanzata di Giuseppe (nel film interpretato da Giovanni Anzaldo), una persona che non ritorna. Sotto le due attrici in un'altra scena del film di Piero Messina, nella foto in basso sul set durante la lavorazione del film

di Andrea Di Falco

Piero Messina si prepara al debutto nel cinema d'autore. Il montaggio del film è ultimato sabato **L'attesa** viene presentato in concorso alla 72ª Mostra del cinema di Venezia.

Cercherà di strappare il Leone d'oro a **Marco Bellocchio** e ad **Aleksandr Sokurov**, i suoi maestri. Subito dopo, il film sarà mostrato al **Toronto Film Festival**.

Il lungometraggio d'esordio del regista trentaquattrenne di Caltagirone racconta la storia di **Anna (Juliette Binoche)** che, reduce da un lutto improvviso, trascorre le giornate in solitudine, tra i grandi saloni di un'antica villa della campagna siciliana. All'improvviso, arriva **Jeanne (Lou De Laâge)**, una giovane che dice di essere la ragazza di Giuseppe, il figlio di Anna. Dopo alcuni giorni, le due donne provano ad attendere insieme il giorno di Pasqua, quando è previsto il ritorno di Giuseppe.

«Metto in scena - sostiene Messina - **la forza della condivisione**. Mostro due donne che decidono di credere, di avere fede. Sono partecipi di un desiderio, di un amore. E quell'amore diventa reale».

Il film, nelle sale dal 17 settembre, è interpretato dal premio Oscar Juliette Binoche, da Lou De Laâge e Giorgio Colangeli. Il soggetto è liberamente ispirato al testo teatrale **La vita che ti diedi** di Pirandello. Il copione è firmato dal regista insieme a Giacomo Bendotti, Ilaria Macchia e Andrea Paolo Massara. Il film è prodotto da Nicola Giuliano, Francesca Cima e Carlotta Calori, per la Indigo Film e distribuito da Medusa. È stato girato in gran parte nel Ragusano, a **Villa Fegotto (Chiaromonte Gulfi)** e alla Diga Santa Rosalia. Ma anche a tra i **Carruggi di Caltagirone**, nel **Bosco di Santo Pietro** e sui **Crateri Silvestri**, alle pendici dell'Etna.

La biografia di Messina è un romanzo di formazione in cui la figura del mentore assume un ruolo centrale. I suoi punti di riferimento sono i registi del cinema d'arte: **Vito Zagarro**, suo docente al Dams di Roma Tre; **Giuliano Montaldo** e **Marco Bellocchio** che lo hanno seguito al Centro sperimentale di cinematografia; il premio Oscar **Paolo Sorrentino**, per il quale Messina ha lavorato come assistente alla regia nei film **This must be the place** e **La grande bellezza**.

Per il regista siciliano, però, l'esempio di rigore formale è costituito da **Aleksandr Sokurov**. All'autore dell'**Arca russa** Messina ha dedicato, addirittura, la tesi di laurea, premiata con lode. Messina comincia a cimentarsi presto dietro la macchina da presa, usando dapprima le **telecamere vhs**. «Ho iniziato a girare a sedici anni - rimarca - ma il successo è arrivato nel 2004 con **Stidda ca curri**, un corto che ha vinto la sezione dei **Corti siciliani** al 50° **Taormina Film Fest**. Sono stato premiato da una giuria della quale ha

La forza della condivisione

fatto parte anche Sorrentino: mi hanno attribuito i 5mila euro in palio».

Frattanto, nel 2005 realizza **Pirrerà**, un documentario che vince il Premio Libero Bizzarri. Nel 2009, il corto **La porta** viene ammesso al Festival di Rotterdam. Nel 2011, il film breve **Terra** viene presentato al 65° Festival di Cannes. L'anno successivo, con il corto **La prima legge di Newton**, ottiene la menzione speciale al Festival del Film di Roma.

«L'idea del film **L'attesa** - osserva Messina - è nata nove anni fa quando ho incontrato a Parigi un direttore d'orchestra che mi ha raccontato una realtà dolorosa: **aveva perso il figlio** ma negava la sua morte. Un'altra suggestione mi è derivata dallo stupore che mi procura **la domenica di Pasqua a Caltagirone** quando i fedeli animano **la Giunta**, l'incontro tra la Madonna, il Cristo Risorto e San Pietro. Il mio è il ricordo di un bambino che vede **diecimila volti trasfigurati che vivono un'estasi assoluta** di fronte a una statua di legno. La stessa sensazione viene vissuta dalle due protagoniste del mio film: uno stato di fede totale nei confronti di un uomo».

Messina ammette che la storia sia frutto anche di **influenze letterarie**. «Sono pervaso - confessa - dalle letture di due fondamentali autori siciliani: **Gesualdo Bufalino** e **Luigi Pirandello**. A proposito della fase di scrittura, il regista ha inteso praticare «una revisione costante. In cinque anni di lavoro, **ho scritto quindici stesure del copione**. Volevo che la mia sceneggiatura avesse una sua **dignità letteraria**». Quanto agli attori, il regista ricorda che il film è stato scritto pensando alla **Binoche**.

L'ATTESA/

Girato nel Ragusano, il Calatino e l'Etna, il primo film di lunga durata del regista calatino **Piero Messina** nelle sale dal 17 settembre, sarà presentato sabato alla **Mostra del cinema di Venezia**. Nel cast due generazioni di attrici francesi a confronto, **Juliette Binoche** e **Lou De Laâge**, nel film mamma e fidanzata di una persona che non ritorna, e che finiscono per trasformare un desiderio in un amore reale



«La folgorazione - sostiene -, risale alla visione di **Film blu** di **Kieślowski**. Sono convinto che Juliette sia un'interprete capace di rendere **nel suo sguardo l'idea profonda di un film**». Messina ricorda che il film ha avuto bisogno di sei mesi di preparazione, soprattutto, da un punto di vista scenografico:

«**Marco Dentici** ha lavorato in tutti gli ambienti della splendida **Villa Fegotto**. L'ha arredata completamente, dai saloni alle stalle, dal giardino al baglio e l'ha usata come un teatro di posa di **Cinecittà** ricostruendo al suo interno diversi ambienti».

Il regista calatino ha girato una scena visivamente molto intensa lungo i bordi dei **Crateri Silvestri** dell'Etna. «Ho chiesto al direttore della fotografia **Francesco Di Giacomo** di ritrarre una Sicilia inedita. Nella memoria collettiva, infatti, l'isola viene associata ai paesaggi brulli dalla luce abbagliante. Io, invece, volevo che **la mia terra fosse rappresentata da una luce crepuscolare**. Eppure, quella che ho raccontato è una storia assolutamente siciliana: due donne che aspettano il ritorno di un ragazzo che non arriva e decidono di credere, di avere fede. Sono partecipi di un desiderio, di un amore. E, quell'amore, diventa reale».

andreadifalco74@gmail.com

SICILSCAFF S.R.L.
PROGETTAZIONE E VENDITA
SCAFFALATURE INDUSTRIALI E ARREDO NEGOZI
SOPPALCHI • TETTOIE • PORTE INDUSTRIALI • CAPANNONI METALLICI

MERCE IN PRONTA CONSEGNA

CONSULENZA E SOPRALLUOGO GRATUITO

095 5183318

C.da piraino s.s. 192 km 73.600 - 95032 Belpasso (CT) Tel. +39 095 5183318 - Fax +39 095 5183319
WWW.SICILSCAFF.COM INFO@SICILSCAFF.COM

PANORAMIC BELLA BLU
RISTORANTE • PIZZERIA

www.bellablutaormina.it
SCARICA L'APP ANDROID BELLA BLU SHAKE SCENERIA E VINCI

Parccheggio Lumbi e Porta Catania GRATIS. Parccheggio San Pancrazio 2 ore GRATIS. Con spesa minima € 22,00 Ritira il Voucher alla cassa.

PIZZERIA DI ALTA QUALITÀ con il nuovo pizzaiolo **Filippo Giardina**

MENÙ PIZZA
PIZZA (a scelta) + DRINK (a scelta) euro 11,00 (coperto € 2,00)

Summer Menù
PRIMI: Linguine alle vongole veraci e cozze oppure Risotto alla marinara oppure Lasagne oppure Casereccia alla Norma SECONDI: Pepata di cozze oppure Frittura mista di pesce fresco oppure Pesce spada alla griglia oppure Cotoletta Milanese più contorno del giorno più sorbetto € 18,00 coperto € 2,00 / bimbi € 12,00 coperto € 2,00

TAORMINA Via Pirandello, 28 Tel. 0942 24239 Cell. 320 8547607 info@bellablutaormina.it Segui su: Bella Blu Taormina